

## Ritaglio Stampa

Testata: Corriere della Sera.it – AT Casa  
 Data: 17 febbraio 2011  
 Diffusione: 450,000 utenti unici  
 Soggetto: Di corsa a Zurigo


BRACASA | DESIGNARTS | CA | CASA | COSTRUIRE | lei

ARREDAMENTO
CATALOGO
LE CASE
TENDENZE
DESIGN E ARCHITETTURA
BLOG
ECOLOGIA
MATERIALI
SHOPPING
VIDEO

PERSONAGGI
SE NE PARLA
LIBRI
DOVE ANDARE
DÉCOR

TENDENZE / DOVE ANDARE
EDICOLA
NEWSLETTER
Twitter
Facebook

### Di corsa a Zurigo

Arte contemporanea, design e grande architettura firmata Calatrava, Foster e Le Corbusier. La prima città elvetica batte ogni record. Dall'efficienza, risaputa, alla qualità della vita. Non abbiamo dubbi [Leggi](#) →

FOTO: 1/12



ATCASA PER iPhone

IL DESIGN DIRETTAMENTE A CASA TUA

YOOX.COM SHOPPING ON-LINE

IL DISORDINE SI FA LARGO ? METTILO ALLE STRETTE

**D**obbiamo essere veloci, il programma prevede molte tappe: appena arrivati a Zurigo, Ari Wostenfeld, la guida di Svizzera Turismo, non lascia scampo. L'occhio di ghiaccio di Ari ci indica la direzione, noi lo seguiamo. Attraversiamo veloci Bellevueplatz, incrocio nevralgico che interseca i percorsi dal lungolago alla città antica e dal Quabrucke alla stazione Stadelhofen FB di Santiago Calatrava. «È un'opera fantastica, a più di vent'anni resta attuale. Calatrava ha realizzato oltre al terzo binario della ferrovia anche un sistema di percorsi pedonali che scavalcano la stazione e portano alla parte alta della città». Ci catturano pensiline e ponti dalle forme organiche, marchio distintivo dell'architetto spagnolo che ha casa e studio qui, oltre che a Parigi e a Valencia.

**LEGGI ANCHE**  
 GRAND TOUR  
**Zurigo in pratica**  
 Guida alla città del momento

«Ma questa non è la sua unica opera», ci rassicura la guida conducendoci all'interno della biblioteca della Facoltà di Legge: la corte di un edificio ottocentesco trasformata in navicella spaziale per studenti. **Zurigo fonda l'anima antica e i linguaggi nuovi.** Ne sono prova i numerosi edifici moderni del centro, o gli ampliamenti recenti di edifici storici, come quello appena ultimato da Norman Foster ai lati dello storico Dolder Grand Hotel: un castello affacciato sul paesaggio della città, con tre guglie delimitate da due ali organiche e hi-tech firmate dal sir dell'architettura inglese. Per raggiungerlo prendiamo una piccola funicolare rosso fuoco che in cinque minuti ci porta alla sommità della collina che domina Zurigo.

Per quel che riguarda **l'arte e il design** c'è l'imbarazzo della scelta, dalle gallerie private - le affermate Eva Presenhuber, Bruno Bischofberger e la nuovissima Karma International, punto di riferimento per le nuove generazioni - fino alle istituzioni più prestigiose: il Kunsthaus Zürich che fino al 30 gennaio ospita una retrospettiva di Pablo Picasso, il Museum für Gestaltung e il Migros Museum für Gegenwartskunst diretto dalla giovane curatrice Heike Munder. «Attualmente la sede del museo ha una location temporanea: uno spazio di seicento metri quadrati in un edificio che condividiamo con le gallerie Bob van Orsouw e Hauser & Wirth», ci spiega. Un open space rigoroso, il contenitore ideale per ospitare i linguaggi dell'arte più innovativi. Per quel che riguarda il design, Zurigo non ha rivali.

Numerosi sono gli **studi di progettisti affermati**, da Alfredo Haberli in testa fino ad alcuni giovanissimi designer che stanno già facendo parlare di sé: Jörg Boner, Frédéric Dedelley, Moritz Schmid. Gli store sono numerosi e vanno dal più noto Neumarkt 17, multinarca di prestigio che unisce tre edifici di epoche differenti in un percorso labirintico tra i pezzi più celebri dell'arredamento contemporaneo, fino ai non meno interessanti Elastique, dedicato al vintage, e a Dansk Möbelkunst, negoziatella con il meglio del design nordico da collezione. «Abbiamo aperto da pochissimo. La nostra è la terza galleria dopo la sede di Parigi e quella di Copenhagen», ci spiega Dolores Renk, responsabile di uno dei negozi di arredamento da collezione più esclusivi. Intanto c'è una novità: l'instantabile Ari cede il testimone alla materna Asuncion Reolon, che ci accompagna nella Zurigo in fase di evoluzione.

«Siamo sotto l'Im Viadukt, la vecchia ferrovia destinata al trasporto delle merci trasformata in un **percorso pedonale per il jogging** nella parte alta e nel centro commerciale nella parte sottostante». Si tratta di una galleria con mercato interno, ristoranti e negozi di alimentari. Le vetrine affacciate sull'esterno vanno invece dal negozio di oggettistica alla boutique di moda. «Sono spazi di grandi dimensioni, sviluppati su più piani», continua. Una successione infinita di **negozi disposti sotto arcate di pietra** che ha l'apice nella torre di Freitag, marchio famoso per le tracolle fatte con le tele dei rimorchi. «La struttura è fatta con più container sovrapposti. La notte una serie di neon la illumina a giorno», spiega Asuncion, e ci mostra poco distante il centro di produzione e la Prime Tower, ultima architettura firmata dagli elvetici Gigon/Guyer. «È l'edificio più alto della Svizzera», spiega. «A confronto con la torre Freitag sembra lo scontro tra Davide e Golia», sorride e ci indica le nostre tappe seguenti.

Il tempo d'attesa alla fermata del tram è al massimo di sette minuti, così possiamo andare veloci sulla riva del lago. In una delle zone più esclusive della città, tra le ville più belle di Zurigo scorgiamo un edificio dai colori primari. Si tratta dell'ultima opera del maestro dell'architettura moderna e sede del **Centre Le Corbusier**. L'edificio in ferro, vetro e cemento voluto da Heidi Weber, collezionista e ammiratrice del celebre architetto, che durante l'estate apre il museo per

Rimadesio

La collezione Rimadesio  
L'estetica del vetro per la casa contemporanea

LEROY MERLIN

In caso di casa.

SPAZIO ALLA CREATIVITÀ  
Leroy Merlin e NABA insieme per una "laurea in fai da te"

flexia

La lavanderia si fa bella  
Il nuovo concept a profondità variabile per ambienti tecnici di design

Abitare su iPad con Being Renzo Piano

Il mondo raccontato attraverso gli occhi di Renzo Piano

Rosso radichchio

Da Leireb, le ricette con il fiore d'inverno

DOMENICA QUIZ

Giochi per iPhone e iPad  
Domenica Quiz ti offre ogni giorno cruciverba, sudoku, rebus e tanto altro. Scaricala ora

Bravacasa su iPad

Servizi interattivi, video e tanti contenuti extra

Publicca qui il tuo annuncio PPN  
 Parti in salita con 500  
 5 anni finanziamento 0 interessi 0 anticipo. B.P.S.

## Ritaglio Stampa

Testata: Corriere della Sera.it – AT Casa  
 Data: 17 febbraio 2011  
 Diffusione 450,000 utenti unici  
 Soggetto: Di corsa a Zurigo

TENDENZE / DOVE ANDARE

### Di corsa a Zurigo

Arte contemporanea, design e grande architettura firmata Calatrava, Foster e Le Corbusier. La prima città elvetica batte ogni record. Dall'efficienza, risaputa, alla qualità della vita. Non abbiamo dubbi **Leggi** →

FOTO: 1/12



**D**obbiamo essere veloci, il programma prevede molte tappe: appena arrivati a Zurigo, Ari Wostenfeld, la guida di Svizzera Turismo, non lascia scampo. L'occhio di ghiaccio di Ari ci indica la direzione, noi lo seguiamo. Attraversiamo veloci Bellevueplatz, incrocio nevralgico che interseca i percorsi dal lungolago alla città antica e dal Quaibrücke alla stazione Stadelhofen FB di Santiago Calatrava. «È un'opera fantastica, a più di vent'anni resta attuale. Calatrava ha realizzato oltre al terzo binario della ferrovia anche un sistema di percorsi pedonali che scavalcano la stazione e portano alla parte alta della città». Ci catturano pensiline e ponti dalle forme organiche, marchio distintivo dell'architetto spagnolo che ha casa e studio qui, oltre che a Parigi e a Valencia.

LEGGI ANCHE

GRAND TOUR  
**Zurigo in pratica**  
 Guida alla città del momento

«Ma questa non è la sua unica opera», ci rassicura la guida conducendoci all'interno della biblioteca della Facoltà di Legge: la corte di un edificio ottocentesco trasformata in navicella spaziale per studenti. **Zurigo fonde l'anima antica e i linguaggi nuovi.** Ne sono prova i numerosi edifici moderni del centro, o gli ampliamenti recenti di edifici storici, come quello appena ultimato da Norman Foster ai lati dello storico Dolder Grand Hotel: un castello affacciato sul paesaggio della città, con tre guglie delimitate da due ali organiche e hi-tech firmate dal sir dell'architettura inglese. Per raggiungerlo prendiamo una piccola funicolare rosso fuoco che in cinque minuti ci porta alla sommità della collina che domina Zurigo.

EDICOLA | NEWSLETTER |  |  | 

ATCASA PER iPhone 

IL DESIGN DIRETTAMENTE A CASA TUA  **SHOPPING ON-LINE** →




## Ritaglio Stampa

Testata: Corriere della Sera.it – AT Casa

Data: 17 febbraio 2011

Diffusione 450,000 utenti unici

Soggetto: Zurigo

Per quel che riguarda l'arte e il design c'è l'imbarazzo della scelta, dalle gallerie private - le affermate Eva Presenhuber, Bruno Bischofberger e la nuovissima Karma International, punto di riferimento per le nuove generazioni - fino alle istituzioni più prestigiose: il Kunsthaus Zürich che fino al 30 gennaio ospita una retrospettiva di Pablo Picasso, il Museum für Gestaltung e il Migros Museum für Gegenwartskunst diretto dalla giovane curatrice Heike Munder. «Attualmente la sede del museo ha una location temporanea: uno spazio di seicento metri quadrati in un edificio che condividiamo con le gallerie Bob van Orsouw e Hauser & Wirth», ci spiega. Un open space rigoroso, il contenitore ideale per ospitare i linguaggi dell'arte più innovativi. Per quel che riguarda il design, Zurigo non ha rivali.

Numerosi sono gli studi di progettisti affermati, da Alfredo Häberli in testa fino ad alcuni giovanissimi designer che stanno già facendo parlare di sé: Jörg Boner, Frédéric Dedelley, Moritz Schmid. Gli store sono numerosi e vanno dal più noto Neumarkt 17, multimarca di prestigio che unisce tre edifici di epoche differenti in un percorso labirintico tra i pezzi più celebri dell'arredamento contemporaneo, fino ai non meno interessanti Elastique, dedicato al vintage, e a Dansk Möbelkunst, negoziogalleria con il meglio del design nordico da collezione. «Abbiamo aperto da pochissimo. La nostra è la terza galleria dopo la sede di Parigi e quella di Copenaghen», ci spiega Dolores Renk, responsabile di uno dei negozi di arredamento da collezione più esclusivi. Intanto c'è una novità: l'instancabile Ari cede il testimone alla materna Asuncion Reolon, che ci accompagna nella Zurigo in fase di evoluzione.

«Siamo sotto l'Im Viadukt, la vecchia ferrovia destinata al trasporto delle merci trasformata in un percorso pedonale per il jogging nella parte alta e nel centro commerciale nella parte sottostante». Si tratta di una galleria con mercato interno, ristoranti e negozi di alimentari. Le vetrine affacciate sull'esterno vanno invece dal negozio di oggettistica alla boutique di moda. «Sono spazi di grandi dimensioni, sviluppati su più piani», continua. Una successione infinita di negozi disposti sotto arcate di pietra che ha l'apice nella torre di Freitag, marchio famoso per le tracolle fatte con le tele dei rimorchi. «La struttura è fatta con più container sovrapposti. La notte una serie di neon la illumina a giorno», spiega Asuncion, e ci mostra poco distante il centro di produzione e la Prime Tower, ultima architettura firmata dagli elvetici Gigon/Guyer. «È l'edificio più alto della Svizzera», spiega. «A confronto con la torre Freitag sembra lo scontro tra Davide e Golia», sorride e ci indica le nostre tappe seguenti.

Il tempo d'attesa alla fermata del tram è al massimo di sette minuti, così possiamo andare veloci sulla riva del lago. In una delle zone più esclusive della città, tra le ville più belle di Zurigo scorgiamo un edificio dai colori primari. Si tratta dell'ultima opera del maestro dell'architettura moderna e sede del Centre Le Corbusier. L'edificio in ferro, vetro e cemento voluto da Heidi Weber, collezionista e ammiratrice del celebre architetto, che durante l'estate apre il museo per illustrare personalmente le opere di Corbù. Noi ci limitiamo a scrutarne l'interno dalle vetrate che delimitano il confine: d'inverno il museo è chiuso. Sarà per la prossima volta.

Nella foga del tour ci rendiamo conto di non avere con noi la valigia con il programma di viaggio. Neanche il tempo di preoccuparci che scorgiamo sul marciapiede di fronte la sagoma del nostro bagaglio. Lo riprendiamo di corsa pensando allo scampato pericolo. Che dire: a Zurigo come a Tokyo se perdi qualcosa lo ritrovi esattamente dove l'hai lasciato. Fra tre ore e quarantuno minuti saremo di nuovo a Milano. Ne siamo proprio sicuri? **AT**

**Zurigo in pratica. Guida alla città del momento >>>**

di Filippo Romeo, foto di Filippo Bambergli

### CASE DA ABITARE

TAGS:

Zurigo, itinerario Zurigo, città, architettura, design, negozi, arte, cultura, tour

Stampa articolo →

Invia ad un amico →

I PIU' LETTI



TOUR  
**Effetto Basilea**

I linguaggi visivi e del design invadono le strade della città

SCOPRI IL CATALOGO



L'illuminazione giusta per ogni ambiente? Ecco come trovarla

**In caso di casa.**

**flexia**

La lavanderia si fa bella

Il nuovo concept a profondità variabile per ambienti tecnici di design

**Abitare su iPad con Being Renzo Piano**

Il mondo raccontato attraverso gli occhi di Renzo Piano

**Rosso radicchio**

Da Leiweb, le ricette con il 'fiore d'inverno'

**DOMENICA QUIZ**

Domenica Quiz ti offre ogni giorno cruciverba, sudoku, rebus e tanto altro. Scaricalo ora

**Bravacasa su iPad**

Servizi interattivi, video e tanti contenuti extra

**Pubblica qui il tuo annuncio PPN**

Parti in salita con 500  
5 anni finanziamento 0 interessi 0 anticipo, B.P.S.  
Provala.  
[Vieni a provarla](#)

**Vinci Tappeto da 3000 €**  
Iscriviti, carica la tua foto, vinci un tappeto!  
[www.quidatappeti.it](#)

**Pannelli Fotovoltaici**  
Confronta 3 Preventivi e Scegli l'installatore nella tua zona  
[Preventivi-PannelliSolarj](#)

**AT CASA**  
DIRIGENTE DELLA SERA

**facebook.**

